



UNIVERSITÀ  
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE IMPRESE CULTURALI

Lunedì 16 aprile 2018

Aula E, ore 9.30 – Aula Ferrari, ore 14.30



## *Manzoni* *e altri grandi postillatori tra Sette e Ottocento*

PRIN 2015 – MANZONI ONLINE

Introduce Giulia Raboni

GILLIAN PINK

*Voltaire marginaliste*

CHRISTIAN DEL VENTO

*Come leggeva e postillava Alfieri*

MONICA ZANARDO

*Alfieri e i testi di lingua*

CLAUDIA BONSI

*Tra riflessione e sdegno: un percorso tra i postillati di Vincenzo Monti*

ARNALDO BRUNI

*Le postille foscoliane alla Chioma di Berenice nell'edizione Gambarin*

ALESSANDRO PECORARO

ILARIA MANGIAVACCHI

*Pausa*

CHIARA PIOLA CASELLI

*Postille 'quacchere' nel Discorso sul testo della Commedia.  
Per una lettura del Dante foscoliano.*

SABINA GHIRARDI

*Le postille nella piattaforma Manzoni online*

DONATELLA MARTINELLI

*Segni e postille mute nei libri di Manzoni*

FRANCO D'INTINO

*La purezza della pagina a stampa. Leopardi postillatore a distanza.*

Docenti, dottorandi e studenti sono invitati a partecipare

Se è vero che i *marginalia* sono l'espressione più tangibile di un rapporto speciale dell'autore con i suoi libri, ecco che lo studio di questa testualità apparentemente periferica e 'stravagante' diventa uno strumento prezioso per entrare nel cantiere di lavoro dei grandi scrittori. Gli esempi sono ormai numerosi: ma il campo è ancora poco coltivato.

Questo speciale esercizio di scrittura prevede la condizione di un possesso pieno, esclusivo dei testi da parte dell'autore: la postilla include il volume nel perimetro dello *scriptorium* privato, lo trasforma da mero strumento d'uso in testimone del proprio lavoro.

La nostra giornata di studi vuole indagare questo speciale rapporto dello scrittore con il libro attraverso un approccio tipologico che miri a descrivere, a partire dai dati 'esterni', la varia casistica e funzionalità dei *marginalia*. Questo taglio privilegiato non esclude altri tipi di approccio che dovessero apparire particolarmente produttivi.

Manzoni è un grande postillatore: il *corpus* dei *marginalia* fornisce chiavi di lettura importanti per comprendere il suo rapporto con i libri, che poi vuol dire, il suo rapporto con la cultura, antica e nuova, percorsa in lungo e in largo. Questa interlocuzione variegata e molteplice si situa nel contesto storico-culturale della rivoluzione illuministica, capace di rifondare *ex novo* tutti i paradigmi del sapere scientifico. Il confronto del *modus operandi* manzoniano con quello di altri grandi protagonisti della cultura tra Sette e Ottocento consentirà di definire meglio la varia 'utilità' dei postillati quali *data base*, grandi 'collettori', documenti di lavoro, spogli di servizio, ed altro ancora. Si potrà così comprendere meglio le dinamiche di lavoro del Manzoni, nonché degli altri autori chiamati in causa. Di qui l'invito ai relatori perché vogliano fornire un quadro complessivo, se possibile, dei postillati dei singoli autori che consenta di individuare le aree privilegiate dei *marginalia*, la modalità e peculiarità di annotazione, e la loro 'utilità' specifica.

Donatella Martinelli